

## Facoltà di Proporre

### *Abstract di intenti*

Il progetto di ricerca *Facoltà di Proporre* è un'indagine sullo stato attuale dell'Università italiana intrapresa da alcuni studenti del Collegio di Milano, in accordo con la Direzione e il *Programma Culturale* e in collaborazione con ex studenti e studenti esterni. Il gruppo di lavoro è composto in gran parte da iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, ma anche di Medicina e Chirurgia e Scienze della Formazione.

Nel confuso e acceso clima di dibattito e scontro nato in seguito alle attuali scelte del Governo in materia di Scuola e Università, abbiamo sentito la necessità di comprendere meglio la situazione, che ci coinvolge proprio in quanto studenti. Abbiamo preliminarmente sospeso ogni interpretazione, partendo dalla convinzione che se per formulare un'opinione può essere sufficiente la percezione mediamente condivisa di una situazione, prima di prendere una posizione è invece necessario acquisire una consapevolezza sostenuta da un'adeguata conoscenza di contenuti e da un confronto dialogico con altre realtà. Per tali motivi abbiamo avvertito l'esigenza di raccogliere e organizzare informazioni e dati attendibili, reperibili da chiunque abbia la volontà di dedicarsi con impegno. Solo così ci siamo sentiti in diritto di confrontarci con il ventaglio sociale coinvolto nell'azione di protesta.

Quella degli studenti universitari è una categoria anomala. È l'anima stessa dell'Università e la difende con forza, ma spesso dimostra di esserne semplice fruitrice, concentrandosi esclusivamente sulla conservazione dei servizi rivolti a chi studia. Si perde di vista, dunque, il vero obiettivo: il perfezionamento della didattica e della ricerca, garanzia per lo sviluppo di un Paese e per il miglioramento della qualità della vita di tutti. Il nostro gruppo ha sentito, invece, l'esigenza di tornare a concepire l'Università come una realtà tanto dinamicamente protesa al nuovo, quanto imprescindibilmente legata allo studio di se stessa. Per questi motivi abbiamo scelto di affrontare la situazione in cui versa il mondo universitario proprio con i suoi stessi strumenti, i nostri strumenti: lo studio e la ricerca.

Abbiamo avviato un progetto che ci permettesse di seguire con competenza il dibattito sulla riforma, di discernere le informazioni dei media, spesso incomplete o arricchite da inferenze politiche e ideologiche, consentendo a chiunque legga il nostro lavoro di fondare le proprie osservazioni o proposte su basi solide e approfondite. Da qui la finalità del nostro progetto, il quale vorrebbe assumere la funzione di supporto contenutistico per tutti coloro che avvertono la necessità di prendere una posizione in merito, senza farsi travolgere dagli eventi o rassegnarsi ad assistere passivamente. La nostra ricerca espone in maniera semplice e chiara tutto ciò che abbiamo ritenuto necessario sapere per essere in diritto di formulare opinioni e, eventualmente, proporre miglioramenti.

Se per formulare un'opinione è sufficiente la percezione mediamente condivisa, per prendere una posizione è necessaria una consapevolezza che è sempre preceduta dall'informazione e dal confronto dialogico

Il vero obiettivo: il perfezionamento dello studio e della ricerca, per lo sviluppo del Paese e il miglioramento della qualità della vita di tutti

Un supporto contenutistico per tutti coloro che avvertono la necessità di prendere una posizione, senza farsi travolgere dagli eventi o rassegnarsi ad assistere passivamente

Un gruppo storico-critico e uno cronistico-sociale

Università: storia, didattica e amministrazione delle risorse d'Ateneo

Ordine e metodo nell'analisi delle dinamiche e dei punti critici dei provvedimenti

Studenti, dipendenti universitari, professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti, rettori e politici: le modalità con cui hanno espresso il proprio parere, il riscontro, le motivazioni e le eventuali proposte

La vera particolarità del progetto consiste nella metodologia adottata per la raccolta dei dati

Un confronto per delineare alcuni possibili ambiti all'interno dei quali esercitare la propria "facoltà di proporre"

Per integrare l'approccio individuale al lavoro di gruppo, abbiamo scelto di dividerci provvisoriamente in due sottogruppi. La sezione *storia e critica* si è dedicata al contesto storico e all'approfondimento dei provvedimenti legislativi ad esso correlati, mentre la sezione *cronaca e società* ha raccolto i dati sul contesto sociale e sulle azioni e reazioni delle diverse componenti dell'Università. Ogni sezione si è preoccupata di aggiornarsi sugli sviluppi dell'altra grazie a un sito internet interattivo e a numerosi incontri settimanali.

Il primo passo è stato capire come l'Università sia arrivata ad essere quella che oggi frequentiamo, come è nata e quali sono stati i suoi sviluppi. Abbiamo studiato l'intero sistema dell'istruzione, per poi soffermarci su quella terziaria. Per comprendere le motivazioni dello stato di cose attuale abbiamo dovuto rileggere la storia dell'Università italiana del secolo scorso e i cambiamenti epocali che l'hanno trasformata, addentrando poi nell'ambito dell'organizzazione degli Atenei.

Dopo aver delineato i profili dei ministri protagonisti degli interventi che hanno scatenato le contestazioni degli ultimi mesi, abbiamo trattato l'iter delle normative al centro delle polemiche. Applicando ordine e metodo al vortice mediatico che in non poche occasioni ha sconvolto la realtà dei fatti, abbiamo tracciato una cronistoria e sviluppato un'analisi puntuale dei provvedimenti in materia universitaria. Alcuni di questi sono stati affrontati per non pregiudicare la visione d'insieme, mentre una particolare attenzione è stata dedicata a quelli reputati più critici.

Parallelamente all'analisi verticale abbiamo allargato il campo di ricerca orizzontalmente, considerando le osservazioni degli attori della protesta. Alla luce delle conoscenze acquisite, ci è stato possibile meglio riconoscere i pareri puramente pretestuosi, nonché verificare e approfondire aspetti che non avremmo potuto cogliere autonomamente. Affinché la nostra ricerca rimanesse strettamente legata al contesto in cui è nata ci siamo aggiornati quotidianamente sulle posizioni di studenti, dipendenti universitari, professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti, rettori e politici. In particolare abbiamo affrontato le modalità con cui si è manifestato un parere favorevole o contrario ai provvedimenti, quali opinioni hanno avuto riscontro, le motivazioni addotte e le eventuali proposte.

Fatta eccezione per alcuni testi di particolare rilevanza, il cuore della nostra ricerca si è svolto interamente su internet, attraverso e-book, blog, siti delle testate nazionali, delle associazioni sindacali, ma soprattutto del Governo Italiano, del MIUR, dell'ISTAT e dell'OCSE. La vera particolarità del progetto consiste nella metodologia adottata per la raccolta dei dati. Lo sforzo collettivo ha portato alla luce informazioni di difficile reperimento, alle quali abbiamo dato visibilità grazie alla continua stesura di un testo interattivo, sempre consultabile su internet all'indirizzo web <http://progettofilosofi.pbwiki.com>.

Nella fase finale dei lavori le due sezioni si sono confrontate più intensamente, cercando di raccogliere le riflessioni di esperti in materia, personalità di spicco e specializzati nel settore, con lo scopo di delineare alcuni possibili ambiti all'interno dei quali esercitare la propria "facoltà di proporre".